

Rotary Club Bergamo Sud



CONVIVIALE DEL 16 FEBBRAIO 2017

"I Passi Perduti"

relatore dott. Franco BERTE'

Scatti di convivialità -
appuntamenti
pag. 4 - 5

Struttura - location
notizie del Club
pag. 6 - 10

Notizie dal
DISTRETTO 2042
pag. 11

Notizie dai Gruppi
Orobico 1 e 2
pag 13

PROSSIMA CONVIVIALE lunedì 27 febbraio - "Chorus Life" - rel. Ing. Domenico Bosatelli

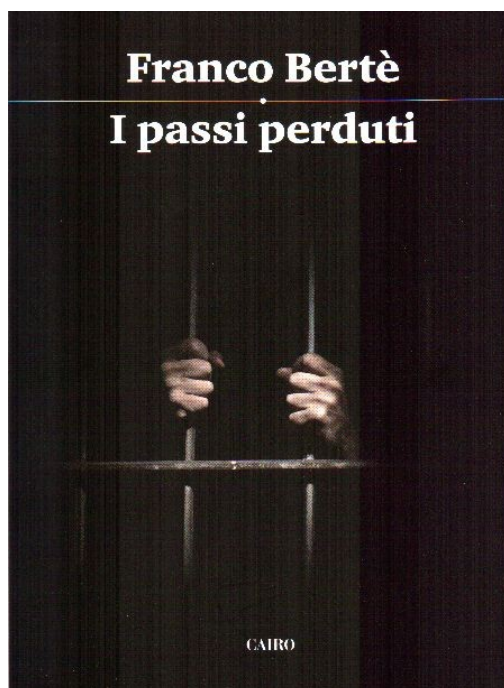
Version française pag. 16 – Deutsch Version pag. 17

Franco BERTE', responsabile della Medicina penitenziaria in via Gleno, racconta i suoi pazienti in un libro toccante dove emerge la vera condizione del carcerato nelle carceri italiane. Un sistema simile a una discarica sociale che fatica a rieducare i condannati e a prevenire altri reati.

“I Passi Perduti”

La conviviale di giovedì 16 febbraio è iniziata con la presentazione del relatore da parte del Presidente Clemente PREDA. La professionalità e la comprensione umana del dott. BERTE' verso questa parte di società emerge in tutta la sua forza in questo suo libro. Un impegno nato quasi per caso all'inizio della sua carriera medica quando gli è stato proposto di occuparsi di questo “reparto” dell'ospedale.

Andrea Valesini (giornalista de l'Eco di Bergamo) descrive molto bene in un recente articolo, sia i dati allarmanti della nostra situazione carceraria, sia i contenuti del libro che l'impegno del dott. BERTE'.



“Nei convegni sulla sicurezza capita spesso di ascoltare appelli per la certezza della

pena. Giusto. Ma quel richiamo andrebbe completato con la richiesta dell'utilità, prevista dall'articolo 27 della Costituzione: «Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato». I numeri certificano il fallimento di questo dovere per l'attuale sistema carcerario: il 70% di chi espia la pena in cella, tornato in libertà, ricompie reati; la percentuale della recidiva cala al 20% per chi beneficia invece di pene alternative alla detenzione.

Questi dati sono ignoti (o censurati...) al dibattito mediatico sul tema. Vengono ribaditi nel libro da poco pubblicato «I passi perduti» (Edizioni Cairo, 140 pagine, 12 euro) scritto da Franco Bertè. Crotonese di nascita ma bergamasco d'adozione, laureato in Medicina e chirurgia, è dirigente sanitario della Casa circondariale di via Gleno. Il libro è stato presentato giovedì alla nostra conviviale. La Medicina penitenziaria del nostro carcere (540 detenuti, dieci medici di guardia presenti nell'arco delle 24 ore e 15 infermiere) del quale Bertè è responsabile è infatti il 52° reparto dell'Ospedale Sant Giovanni XXIII Papa di Bergamo. Tra le finalità dichiarate del libro c'è poi quella di rivalutare la professione medica, per la quale l'autore de «I passi perduti» prevederebbe «uno stage di almeno un anno in una struttura carceraria»: lì infatti il medico è chiamato a curare tutte le patologie dei detenuti (salvo ovviamente i casi per i quali è necessario ricorrere a strutture sanitarie specialistiche esterne) e le «malattie dell'anima» generate dalla segregazione. Il paziente viene cioè preso in carico nella sua totalità. Il libro ci accompagna nell'incontro con queste persone, che si rivolgono a Bertè nell'ambulatorio di via Gleno. Le visite e la prescrizione di farmaci sono l'ambito nel quale approfondire la conoscenza di vite storte per carenza di affetti e per genitori assenti, per incroci sbagliati e sfortunati.

Il medico Bertè non si accontenta mai delle evidenze e da buon chirurgo va nel

profondo.

.....

Qui una precisazione è d'obbligo per prevenire gli equivoci. In discussione non è l'applicazione della pena, ma l'esecuzione effettiva della sua duplice funzione.

Quella retributiva («come debito sociale da scontarsi in carcere, è il giusto risarcimento che la società pretende da chi l'ha offesa con comportamenti delittuosi») ma anche quella rieducativa (attivando in carcere «interventi di recupero sociale di coloro che, con il loro comportamento, hanno provocato il credito»).

...

Oggi lo Stato (cioè noi) eroga 140 euro al giorno per detenuto, cioè quasi 3 miliardi all'anno. Un capitale economico mal speso visti gli esiti, e un capitale umano inghiottito nel nulla. Il carcerato non viene gestito come un debitore verso lo stesso Stato, privandolo invece, come scrive D. S. (un detenuto che sta scontando la sua pena), «della sua capacità di produzione di reddito». Nei penitenziari i detenuti svolgono attività legate alla vita ordinaria (dalle pulizie alla cucina, agli «spesini» che raccolgono le richieste di spesa e di acquisti dei compagni di pena), speciali (come in via Gleno al forno che produce pizze e biscotti) o per ditte esterne. La recidiva di chi lavora è sotto il 10%: anche questo dato va memorizzato.

«I passi perduti» sono quelli persi nell'ozio in carcere. Il titolo è stato suggerito a Bertè da un regista bulgaro detenuto in via Gleno. Fu arrestato in aeroporto mentre faceva scalo per la Germania: su di lui pendeva infatti una condanna in contumacia per non aver mai versato gli alimenti all'ex moglie italiana. Dichiarato latitante, non aveva però mai ricevuto le notifiche per il versamento degli alimenti:

in seguito alla separazione infatti era tornato a vivere in Bulgaria. Dopo un breve periodo ai domiciliari fu processato e assolto, pagando gli arretrati. Questa storia solleva altre domande: la cella è veramente il luogo dove recludere anche chi non ha commesso reati gravi o socialmente pericolosi?

Rendere le carceri più umane e utili: il libro del medico Bertè indica la strada dal di dentro. Un invito da raccogliere e da promuovere perché, come diceva il monaco Tomaso, «nessuno sostiene una lotta più dura di colui che cerca di vincere se stesso».

Il Presidente PREDA alla fine dell'esposizione ha invitato i presenti a porre domande all'Ospite onde approfondire un tema, LE CARCERI, inconsciamente o volutamente non trattato dai media e dai cittadini. La risposta non si è fatta attendere. Infatti diversi sono stati interventi tanto che il Presidente ha creduto opportuno, dato che l'ora si faceva tarda, interrompere la discussione. E con il classico tocco di campana ha chiuso la conviviale ricordando ai soci i futuri impegni del Club.



**CLICCA SULLA FOTO PER VEDERE
LA PRESENTAZIONE**

Momenti di convivialità

reportage fotografico di Bruno BERNINI



Appuntamenti da segnare in agenda



Presentazione CHORUS LIFE

Rotary Club Bergamo Ovest
Rotary Club Bergamo Sud
Rotary Club Città di Clusone

Lunedì 27 febbraio 2017 – ore 19:30
(Palazzo del Monte – Viale Vittorio Emanuele, 10/B – Bergamo)

Ore 19:30 : Aperitivo

Ore 20:00 Presentazione del progetto CHORUS LIFE

- Apertura a cura del Dott. Guglielmo Pelliccioli, giornalista
- Proiezione del filmato CHORUS LIFE
- Interventi di:
 - - Cav. Lav. Ing. Domenico Bosatelli, Presidente POLIFIN e GEWISS / GRUPEDIL
 - - Arch. Joseph Di Pasquale, Architetto Urban Designer
 - - Dott. Enrico Pazzali, Consigliere POLIFIN – Business Development
- Dibattito

a seguire Cena a buffet



Gli Ambasciatori di Donizetti

Parlare di Bergamo città di Donizetti è di un circolo di migliori che sostengono la memoria più importante della nostra città: appare quasi scontato ma così non è. Lo dimostra ad esempio TripAdvisor con la ricerca "Donizetti a Bergamo", restituendo commenti di bibbi, torte, hotel ma pochissimi riferimenti al grande compositore, ai suoi luoghi e alla sua opera. Tuttavia Gaetano Donizetti è uno dei dieci autori più eseguiti al mondo e fu il re del suo tempo: milioni di appassionati. È giunto dunque il momento in cui la città natale ne valorizzi il potenziale culturale e turistico. Per farlo serve l'esempio di cento uomini e donne migliori che credano in questo valore identitario di Bergamo. L'intento di questo sodalizio è trasformare l'opera da forma di intrattenimento elitario ad autentica piazza virtuale, popolare, trasversale; per dare vita a un festival donizettiano di rilevanza internazionale amato per primi dai suoi custodi e proprietari: i bergamaschi.

Giovedì 9 marzo ore 20,00

“FONDAZIONE DONIZETTI”

relatori
dott. Boffelli e dott. Micheli

Segreteria Distrettuale
Via Canova, 19/A
20145 Milano
Telefono: +39 02 36580222
e-mail:
governatore1617@rotary2042.it
segreteria@rotary2042.it
sito web:
www.rotary2042.it
Codice Fiscale: 97695930156



Pietro Giannini
Governatore 2016-2017

Ai Soci del Distretto 2042
p.c. Ai Presidenti di Club
Agli Assistenti del Governatore

Carissime Soglie, carissimi Soci,

mi è gradito incontrarvi in occasione dell'evento **Seminario formativo distrettuale** dedicato a tutti i neo soci che il Distretto ogni anno organizza per i soci di recente affiliazione al Rotary International.

Vi aspetto per conoscervi meglio sui temi prioritari della nostra organizzazione che ha molte novità da illustrarvi:

Lunedì 6 Marzo ore 18,00
SEAC srl
Via Zanica, 19 - Grassobbio (Bg)

Cordiali saluti.

Milano, 21 febbraio 2017



Allegato:

- Piantina con percorso

Per i nuovi Soci la
partecipazione è
obbligatoria
lunedì 6 marzo

STRUTTURA E LOCATION



IL ROTARY
AL SERVIZIO
DELL'UMANITÀ

ROTARY INTERNATIONAL

Presidente

John GERM

DISTRETTO 2042

Governatore

Pietro GIANNINI

Segretario

Edoardo GERBELLI

GRUPPO OROBICO 1

Assistente del Governatore

Nicoletta SILVESTRI

IL CLUB

- **Si riunisce:** 1° - 2° - 3° giovedì del mese alle ore 20,00
- **Consiglio Direttivo:** 4° giovedì del mese
- **Presso il Ristorante:** "la Marianna" - Colle Aperto 2 (Città Alta) Bergamo tel. 035237027
- e-mail: rbergamosud@gmail.com

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente

Clemente PREDA

Vice Presidente

Giuseppe STEFANELLI - Marco GHISALBERTI - Marco ROSSINI

Segretario

Anna VENIER

Past President

Tesoriere

Corrado PEREGO

Presidente Eletto

Prefetto

Carlo GHEZZI

Consiglieri

Maria Grazia ARDITI - Paola BRAMBILLA - Federico CAFFI - Fulvia CASTELLI - Andrea CATTANEO - Alberto CIAMBELLA - Emanuele CORTESI - Edoardo GERBELLI - Carlo PEDRALI - Antonio PERCASSI - Alberto RAVASIO - Matteo ROTA

Gruppo Redazione: Maria Grazia Arditi - Bruno Bernini - Paola Brambilla - Tinin Brizio - Fulvia Castelli - Matteo Ferretti - Edoardo Gerbelli - Emanuela Lanfranco - Alberto Ravasio - Nicoletta Silvestri - Beppe Stefanelli - Andrea Vecchi - Anna Venier

VITA DEL CLUB



- Arditi Maria Grazia 1 mar
- Ravasio Alberto 1 mar
- Colleoni Massimo 3 mar
- Venier Anna 8 mar
- Minetti Piero 10 mar
- Viscardi Gianluigi 20 mar
- Berta Giorgio 22 mar
- Cividini Paolo 28 mar

le conviviali del mese

marzo

02 marzo **Consiglio Direttivo**

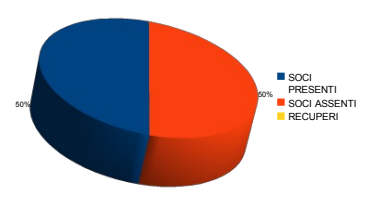
09 marzo **La Fondazione Donizetti - rel. dr. Boffelli e dr. Micheli**

16 marzo **Parliamone tra noi**

23 marzo **sospesa**

30 marzo **UILDM - chiusura del nostro service**

presenze alla conviviale del 16 febbraio 2017

Soci presenti +Onorari	28	
Coniugi	0	
Ospiti dei Soci	0	
Ospiti del Club - in visita da altri Club	3	
Totale	31	
Soci presso altri Club:		TABELLA PRESENZE

LA PERCENTUALE E' DATA DA: SOCI ATTIVI PRESENTI / (SOCI ATTIVI - SOCI DOF) X 100
I SOCI DEL CLUB AL 01/07/2016 SONO 63 DI CUI: ATTIVI 53 - DOF (Dispensati Obbligo di Frequenza) 6 - ONORARI 4



IL LIBRO DEL VENTENNALE



1996 - 2016



libro celebrativo
anniversario costituzione
Club viene distribuito
prenotato durante
prossime conviviali
desiderasse possiamo
spedire mezzo corriere
addebito delle spese

[Potete scaricare copia
eBook seguente link](#)

notizie dalle Commissioni

Commissione Giovani

PROGETTO: ALFABETIZZAZIONE DIGITALE



PERCORSO DI FORMAZIONE INDIRIZZATO ALLE PERSONE ANZIANE ED INESPERTE NELL'UTILIZZO DEGLI SMARTPHONE E DEI TABLET.

Le lezioni con esercitazioni in piccoli gruppi avranno la durata di ore circa e si terranno

presso

L'ORATORIO di SANTA ELISABETTA (PIGNOLO), Via Santa elisabetta n. 4 Bergamo

nei giorni

sabato 4/3/2017

h. 9-11

creazione della rubrica

"contatti" e utilizzo degli

stessi per

-telefonate

- sms

- whatsapp

sabato 11/3/2017

h.9-11

-creazione e utilizzo di

indirizzo mail

- fare fotografie con

il cellulare, archiviarle

e inviarle

sabato 18/3/2017

h.9-11

utilizzo di app utili e

navigazione in internet

con il cellulare

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI CONTATTARE

ANNA VENIER cell. 3474169677

ROBERTA CUTTIN cell. 3491716255

RYLA

Il RYLA (Rotary Youth Leadership Awards) è un programma rotariano di formazione alla leadership, rivolto principalmente agli studenti delle scuole secondarie superiori, a studenti universitari e a giovani professionisti. Gli eventi durano di solito dai 3 ai 10 giorni e includono presentazioni, attività e seminari pratici su una varietà di argomenti.

Il tema di quest'anno sarà:

“RYLA: Leadership in Azione - Oltre i Limiti che ci poniamo”

e si terrà da mercoledì 8 a domenica 12 Marzo 2017

Il nostro Club, come da tradizione, quest'anno ha sponsorizzato la socia del Rotaract Bergamo Città Alta: **Martina TADDEI**

la quale sarà alla nostra conviviale dedicata ai giovani in cui ci racconterà la sua esperienza.

16

L'ECO DI BERGAMO
SABATO 11 FEBBRAIO 2017

Benvenuti nella Carrara sconosciuta

Il viaggio. Nei depositi della pinacoteca, dove vengono conservate le opere donate dai bergamaschi La direttrice Rodeschini: «Un ricovero, un cantiere, anche un ospedale per quadri, cornici, stampe, porcellane»

CAMILLA BIANCHI

Un museo nel museo. Entrare nei depositi dell'Accademia Carrara ai piani alti della Gamec, avere il privilegio di una visita guidata tra i tesori nascosti della pinacoteca, significa scoprire un mondo accessibile solo agli addetti ai lavori. Un viaggio tra le migliaia di opere che nelle sale riallestite dall'altro lato della piazza non hanno trovato spazio. Testimonianza tangibile della ricchezza di un patrimonio nato dalla passione, tutta bergamasca, per il collezionismo d'autore. Un flusso continuo, che ha attraversato i secoli per giungere sino a noi, prova ne sono le recenti donazioni al museo. Quadri e cornici, stampe e disegni, e ancora oggetti in peltro, porcellane, ventagli, mobili, calchi, medaglie e miniature, una vasta e preziosa raccolta di reperti d'arti minori.



Gli Amici della Carrara in visita

«Questo è il luogo della conservazione. Un ricovero, un cantiere e anche un ospedale per le nostre opere - spiega la direttrice Maria Cristina Rodeschini alla delegazione in visita degli Amici della Carrara - Le opere in attesa di restauro o che devono essere studiate vengono momentaneamente ospitate qui». Il termometro segna quindici gradi, il tasso di umidità è tra il 50 e il 60%, in un angolo della sala è accesa una lampada dalla luce blu che ha il compito di neutralizzare tarli e insetti volanti, nemici acerrimi di carta, tele e cornici. **Giovanni Valagussa**

apre una cassettera e mostra agli «amici» guidati dalla presidente Flavia Conca la collezione di ventagli antichi, mentre il collega Paolo Plebani illustra ad alcune signore una deliziosa raccolta di ritratti miniaturizzati. Su un tavolo ci sono i disegni storici degli allievi dell'Accademia Carrara di Belle arti. Una parte dei quasi 800 saggi di fine anno conservati in Gamec. Una Madonna in terracotta porta i segni dei primi test per un intervento di pulitura. E due tele quattrocentesche sono pronte a entrare nelle casse da viaggio, destinazione Venaria Reale, dove saranno rimesse a nuovo sotto gli occhi degli allievi della scuola di restauro.

Conservazione, studio e ricerca, come si conviene a un museo moderno con motivate ambizioni. Nella stanza in cui sono custoditi gli antichi volumi della biblioteca del conte Giacomo Carrara, **Valagussa** indossa i guanti bianchi e sfoglia i disegni di Giacomo Quarenghi, duecento progetti firmati dall'architetto di Caterina di Russia che saranno interamente documentati nel primo Catalogo scientifico delle raccolte grafiche, messo in cantiere in occasione del bicentenario quarenghiano, al via a Bergamo dal prossimo 2 marzo. Nei depositi blindati della Galleria d'arte moderna e contemporanea vengono custodite le opere più rilevanti tra quelle che non hanno trovato posto in Carrara, dopo il riallestimento che ha portato



Una delle sale dei depositi di conservazione allestiti all'interno della Gamec FOTO YURI COLLEONI



Tra le opere conservate anche diversi pezzi di arte minore



Valagussa e i disegni di Quarenghi

a seicento il numero di pezzi in mostra. Il resto del patrimonio museale è conservato in altri spazi, tutti in città, alcuni dei quali sono sedi di istituzioni. A conti fatti 1.300 dipinti, 3.000 disegni, quasi 10 mila stampe e una rilevante raccolta di oggetti. «Tutti reperti inventariati, conservati in ambienti climatizzati, allarmati e sottoposti a periodici controlli» tengono a sottolineare direttrice e conservatori del museo.

Macchine fotografiche vietate e smartphone spenti nel caveau condiviso da Gamec e Carrara, dove sono tenute in deposito anche opere d'arte sottoposte a sequestro e in attesa di giudizio. Dentro grandi armadi in ferro con griglie scorrevoli le tele di Manzù stanno a fianco a quelle del Piccio. «Qui c'è l'eccellenza, altro che Brera» commenta una restauratrice davanti ai display che segnalano le condizioni microclimatiche dentro la sala. Le fa eco una guida turistica che è del gruppo: «Non tutti i musei italiani hanno depositi così ricchi e ben organizzati, e che peccato non poter esporre al pubblico almeno una parte di queste opere». Non è detto non accada in futuro, una volta sistemati gli spazi della barchessa, dove le opere meno note della pinacoteca potrebbero trovare posto per piccole mostre temporanee, a rotazione. Oppure uscire dalla città per eventi promossi in giro per l'Italia dalla stessa Fondazione Carrara, un tour nei luoghi della cultura del Belpaese per promuovere la pinacoteca sul territorio nazionale. Secondo una logica che fa restare a Bergamo i gioielli di casa e porta fuori il bello che c'è ma non si vede.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gite anno rotariano 2016/2017 Percorso Museo d'Impresa

Carissimi

Come suggerito, le gite , nell'ambito del percorso "museo d'Impresa" , saranno 2 :

25 febbraio e 25 marzo

E' importante dar modo a Delfina di organizzarlo e assicurandole che avrà tutto il nostro aiuto e che Carlo venga informato per poter dare informazioni adeguate

Fulvia CASTELLI

Percorso Museo d'Impresa

"Un'impresa fa cultura non quando sponsorizza il restauro di un'opera d'arte, ammirevole mecenatismo, ma quando fa bene il proprio lavoro: progettare e realizzare beni utili a molti per la propria vita. E lo fa con passione, ricercando soluzioni innovative, prefigurando e costruendo il futuro."
(Giancarlo Gorizzi).

Ogni Museo ha una missione: conservare per informare. Queste realtà rappresentano un valore storico e culturale a testimonianza dell'evoluzione del processo industriale. Dal design alla tecnologia, queste esposizioni permanenti si fanno memoria e instaurano allo stesso tempo un rapporto col pubblico: non solo, quindi oggetti da conservare e archivi da custodire, ma una storia di cambiamenti sociali da conoscere e vivere.

In questa direzione le gite che proponiamo per quest'anno:

SILOS ARMANI

Spazio espositivo a Milano, situato in via Bergognone, che illustra l'esperienza professionale dello stilista Giorgio Armani.
25 febbraio



MUSEO ALFA ROMEO

Arese. "La macchina del tempo". Visita attraverso le epoche, le automobili, i miti e le vittorie scoprendo le vicende e le curiosità di questo storico marchio.
25 marzo



DISTRETTO 2042



Pietro Giannini
Governatore 2016-2017

Segreteria Distrettuale
Via Canova, 19/A
20145 Milano
Telefono: +39 02 36580222
e-mail:
governatore1617@rotary2042.it
segreteria@rotary2042.it
sito web:
www.rotary2042.it
Codice Fiscale: 97659930156

Ai Presidenti di Club

p.c. agli Assistenti del Governatore
ai componenti la Squadra Distrettuale

Cari Presidenti,
quella che è iniziata oggi è una settimana molto importante per la nostra Associazione:

giovedì 23 febbraio
ricorre il
112° compleanno del Rotary,
che quest'anno coincide con i
100 anni della Fondazione Rotary.

Molti Club hanno previsto in settimana, a tal proposito, interclub e/o eventi speciali, altri Club hanno già in programma di organizzare raccolta fondi o manifestazioni specifiche prossimamente.

In ogni caso invito tutti i Presidenti a ricordare questo anniversario con la giusta e doverosa enfasi durante le conviviali della settimana, nonché a riportare la notizia nei bollettini e postarla sui social del Club.

Cordiali saluti.

Milano, 20 febbraio 2017



Febbraio 2017 - Newsletter 7

Rotary
Distretto 2042



QUESTO MESE

- PROGETTO FENICE: IL SERVICE DEI 13 DISTRETTI ITALIANI PER LE ZONE COLPITE DAL TERREMOTO
- IL PROGRAMMA VIRGILIO - Anna Maria Consonni
- ESPERIENZA ROTARIANA - Andrea Brianza
- GIORNATE DELLA FELLOWSHIP - Enrico Cavallini
- IL DEGRADO DELLA LINGUA, UN DECLINO DI CIVILTÀ - Giuseppe Roma
- SCAMBIO GIOVANI - Andrea Brianza
- I 100 ANNI DEL MAESTRO LONGARETTI - Marco Carminati
- LA MAFIA AMMALA - Marco Missaglia

per sfogliare la newsletter di febbraio clicca sull'immagine

PROGETTO FENICE



È operativo il progetto che sarà realizzato con i fondi raccolti dai Distretti Italiani

[CLICCA QUI](#)



GRUPPO OROBICO 1

AG Nicoletta SILVESTRI

<p><u>RC BERGAMO</u></p>  <p>Lunedì 27 febbraio Ore 12,45 Riunione meridiana presso il Ristorante Colonna. Relatore il prof. avv. Filippo Dinacci, ordinario di diritto processuale penale presso l'Università di Bergamo, sul tema: " Le responsabilità penali dell'imprenditore ".</p> <p>Lunedì 06 marzo Ore 20,00 Riunione serale presso il Ristorante Colonna. Relatore Gigi Riva, giornalista del settimanale L'Espresso, sul tema: " Stato islamico: l'Occidente minacciato ".</p> <p>Lunedì 13/03/2017 Ore 12,45 - Ristorante Colonna - Bergamo - Riunione meridiana " Metodi costruttivi alternativi: le case in legno ". Relatore ing. CARLO FERRETTI, Socio del Club</p> <p>Lunedì 20/03/2017 Ore 12,45 - Ristorante Colonna - Bergamo - Riunione meridiana " Un sogno realizzato e uno mai sognato ". Relatore SIMONE AGAZZI, Primo Italiano in classifica generale alla Dakar 2017</p>	<p><u>RC BERGAMO NORD</u></p>  <p>Martedì 28 Febbraio, ore 20:00 Cena con delitto e presentazione del nuovo libro di Fabio Bergamaschi "Il volto nascosto della violenza"</p> <p>Martedì 7 Marzo, ore 20:00 Cittadini protagonisti della cultura.</p> <p>Martedì 14 Marzo, ore 20:00 Oliverio Bosatelli, un campione dell'Ultratrail.</p> <p>Martedì 21 Marzo, ore 20:00 Serata dedicata alla musica jazz.</p>
<p><u>RC BERGAMO OVEST</u></p>  <p>Lunedì 27 febbraio: ore 19,30 presso il Palazzo del Monte in V.le Vittorio Emanuele 10/B, Interclub con i RC Bergamo Sud e R.C. Città di Clusone. Relatore Cav. Lav. ing. Domenico Bosatelli per la presentazione del progetto CHORUS LIFE.</p> <p>Lunedì 6 marzo: ore 18,30 in sede Consiglio direttivo. Ore 20,00 per soli Soci "Parliamo tra noi"</p> <p>Lunedì 13 marzo: ore 20,00 in sede "La Rotary Foundation". Relatore il PDG ing. Cesare Cardani.</p>	<p><u>RC BERGAMO CITTA ALTA</u></p>  <p>Giovedì 23 febbraio ore 20,00 alla Taverna una serata dedicata a Orobic Ultra Trail. Una gara con uno sviluppo di 140 km con 9500 metri di dislivello positivo. Partenza da Clusone, Val Seriana (BG) e arrivo a Bergamo – Città Alta con tempo massimo di percorrenza di 46 ore. Saranno nostri ospiti Paolo Cattaneo, Matteo Zanardi e Alberto Gavazzeni.</p> <p>Giovedì 2 marzo ore 20,00 alla Taverna avremo ospite Paolo Bordogna che ci racconterà " 50 anni del Centro Velico di Caprera: cronaca del salvataggio di una bella idea".</p> <p>Giovedì 9 marzo ore 20,00 alla Taverna avremo ospite Fabio Leoncini, CEO di Innovatio, che ci parlerà di efficienza energetica delle aziende</p>



GRUPPO OROBICO 2

AG Umberto ROMANO

[RC TREVIGLIO BASSA
PIANURA BERGAMASCA](#)



[RC ROMANO DI
LOMBARDIA](#)



[RC SARNICO VALLE
CAVALLINA](#)



[RC DALMINE
CENTENARIO](#)



[RC CITTA DI CLUSONE](#)



NB – per maggiori informazioni sull'attività dei Club Orobici cliccate sul relativo nome

Ai giovani studiosi della città e provincia di Bergamo

PREMIO MORELLI-ROTARY di € 20.000,00

Il **Rotary Club Bergamo**, sollecito nel promuovere l'educazione e l'istruzione dei giovani e nello stimolare al di sopra delle frontiere il sorgere di concreti rapporti d'amicizia e di collaborazione fra i popoli, ha elargito alla "Istituzione Morelli" unitamente alla **Bonaldi Motori spa** e alla **Fassi Gru spa** contributi che consentono di bandire, per l'anno 2017, un concorso inteso a premiare un **giovane studioso bergamasco che si proponga di seguire all'estero dei corsi di perfezionamento**, per l'ammontare complessivo di **Euro 20.000,00 netti**.

Il premio è indivisibile e il relativo concorso è aperto in base alle sottoelencate norme statutarie della "Istituzione Morelli".

I concorrenti dovranno presentare al segretario della "Istituzione Morelli" Dott. Andrea Boreatti via A. Maj 14/d - Bergamo:

- a) la domanda di concorso in carta libera;
- b) il certificato di nascita e gli altri documenti i quali valgono a comprovare che il concorrente si trova nelle condizioni volute dall'art. 7 dello statuto qui a piedi riportato, anche mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, prevista dalla legge 4 gennaio 1968, n. 15;
- c) i lavori di cui all'art. 8 dello statuto pure riportato;
- d) un elenco dei documenti e lavori di cui alle lettere b) e c).

Il tempo utile per la presentazione dei documenti per partecipare al concorso scadrà il **31 marzo 2017**.

Il segretario rilascerà regolare ricevuta dei documenti e dei lavori presentati (art. 8 del regolamento) e li sottoporrà, debitamente elencati, all'esame della Commissione Amministratrice. Si riterranno come presentati in tempo utile anche i lavori spediti per posta, in piego raccomandato, purchè consegnati all'Ufficio Postale non oltre la data suddetta.

La Commissione Amministratrice della Istituzione, accertatasi, a sensi dell'art. 15 del regolamento, che i concorrenti si trovano nelle condizioni volute dagli artt. 7 e 8 dello statuto, trasmetterà i loro elaborati scientifici all'**Accademia delle Scienze di Torino**. A questo Istituto infatti compete, per turno, a norma dell'art. 9 dello statuto, di esprimersi sulla attitudine dei concorrenti a **trarre reale profitto dagli studi di perfezionamento che si propongono di frequentare all'estero**.

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi al segretario sunnominato, Via A. Maj 14/d (tel. 035/24.80.44).

Il Segretario
Dott. Andrea BOREATTI

Il Presidente della Commissione Amministratrice
Avv. Attilio ROTA

Bergamo, 25 ottobre 2016

ESTRATTO DELLO STATUTO

- Art. 1 - L'Istituzione "Sen. dott. Giovanni Morelli" in Bergamo trae origine dal testamento olografo 6 aprile 1889 del senatore dott. Giovanni Morelli.
Essa è destinata a conferire un premio a favore di un giovane di nazionalità italiana della Città o Provincia di Bergamo, che, per i suoi STUDI E LAVORI SCIENTIFICI, dia affidamento di speciali attitudini ad ulteriori studi di perfezionamento in Istituti superiori esteri (art. 11).
- Art. 7 - Possono prendere parte al concorso i giovani di ambo i sessi, di nazionalità italiana, della Città e Provincia di Bergamo, che siano di condotta morale incensurata e non abbiano superata l'età di trent'anni alla data di chiusura del concorso e degni sotto ogni aspetto, a giudizio della Commissione, di meritare il premio.
Sono considerati della Città o Provincia di Bergamo, oltre i giovani qui nati, anche quelli nati altrove da uno dei genitori nati nella Città o Provincia di Bergamo, ma che abbiano domicilio legale da almeno cinque anni ed infine i cittadini italiani che abbiano legale domicilio e residenza nella Città o Provincia di Bergamo da almeno vent'anni.
- Art. 8 - Il premio è conferito a quel concorrente che per i lavori e gli studi presentati ne sia giudicato il più meritevole.
I lavori e gli studi presentati al concorso non potranno essere di data anteriore ad un quinquennio computato alla data di scadenza del concorso stesso.
- Art. 11 - Il premiato ha l'obbligo di seguire per la durata di almeno un anno accademico, presso un istituto o laboratorio superiore straniero, i corsi speciali delle scienze, lettere ed arti in genere, nelle quali avrà dichiarato di volersi perfezionare, dandone le prove nei modi stabiliti dal regolamento. Decade da ogni diritto il vincitore che, senza giustificarne il motivo o senza autorizzazione speciale della Commissione Amministratrice, non si rechi entro l'anno dalla comunicazione dell'avvenuto conferimento del premio, alla sede prescelta, o che l'abbandoni prematuramente.

ESTRATTO DEL REGOLAMENTO

- Art. 18 - Il premiato sarà invitato a dichiarare quali corsi speciali e quali Istituti egli intenda frequentare. Ove per suo maggior profitto intendesse dedicarsi a corsi speciali diversi, mutare sede od interrompere la sua permanenza all'estero, potrà averne dalla Commissione la facoltà, purchè la durata complessiva degli studi sia almeno di un anno accademico, come esige l'art. 11 dello statuto.
- Art. 21 - Il lavoro od i lavori premiati verranno trattenuti dalla Commissione - pur rimanendone all'Autore la proprietà letteraria - per essere depositati presso la sede dell'Istituzione.
Il premiato al termine degli studi di perfezionamento, presenterà una relazione scritta per illustrare i risultati conseguiti, anche attraverso incontri da definire in funzione delle materie di perfezionamento prescelte.
Le pubblicazioni effettuate a seguito degli studi di perfezionamento dovranno riportare l'indicazione che gli stessi sono conseguenti all'attribuzione del Premio Morelli Rotary.

UNA GRANDE INIZIATIVA PARTITA DAL RC BERGAMO NORD E SOSTENUTA DAL DISTRETTO 2042

Cari tutti, come ho avuto modo di accennarvi, sia pure in modo frettoloso, alcuni Club bergamaschi sono entrati in contatto con Ezio Bussolotti, rotariano di Roma, che insieme alla Dottoressa Alexia Massacand, sta sviluppando una app che consenta di affrontare un percorso in montagna (per il momento, ma il lavoro è già ciclopico, limitato ai sentieri alpini) avendo notizie aggiornate sullo stato della strada da percorrere e al contempo aggiornare le notizie se chi li percorre trova delle situazioni nuove o comunque diverse rispetto a quelle ricevute dall'app.

Sarebbe intenzione di mettere il tutto a disposizione in modo gratuito. Ci sono però da affrontare le spese per la realizzazione (acquisto di tutte le mappe che riguardano l'arco alpino (da Ventimiglia a Trieste), la programmazione e la verifica operativa. Insieme a Cesare Cardani, storico Presidente della Commissione R.F. del Distretto 2042, abbiamo incontrato Ezio, approfondito l'argomento e, al termine del colloquio, abbiamo constatato che non ci sono le premesse per una sovvenzione globale a livello Italia in quanto l'app sviluppata non rientra in nessuna delle 6 aree di intervento.

Ritenendo comunque utile che tutti i Club che si affacciano sull'arco alpino (italiani, francesi, svizzeri, austriaci etc.) venissero coinvolti richiedendo, magari, la loro fattiva partecipazione e attivandosi per delle sovvenzioni distrettuali.

Questo è quanto mi ha scritto Ezio per descrivermi l'app:

Caro Governatore,

faccio seguito alla nostra prima chiacchierata di giovedì pomeriggio per fornirti un quadro, spero chiaro, su quanto l'App che propongo con la mia collega la Dott.ssa Alexia Massacand rientri completamente in tutti i compiti istituzionali e gli ideali del Rotary: "service above self".

Nell'ordine, MountaiNow:

- è un importante ausilio alla sicurezza in montagna in quanto fornisce all'utente le condizioni attualizzate dello stato della montagna delle ultime 24-48 ore come indicate da quanti hanno percorso le stesse piste in precedenza (crowdsourcing); se consideri che nel solo 2015 nelle Alpi italiane e svizzere ci sono stati circa 500 morti e si sono avuti oltre 7000 (settemila) interventi di soccorso puoi vedere quanto sia utile un'App gratuita come la nostra per ridurre i rischi

- l'uso dell'App è di sicuro aiuto alle economie locali delle realtà di montagna perché, offrendo un sussidio alla sicurezza, invoglia maggiormente anche il turismo e da qui mette in atto un circolo virtuoso di sviluppo di possibilità di lavoro da esso dipendente

- MountaiNow ha una forte connotazione umanitaria e di supporto ai Paesi in Via di Sviluppo; non a caso il Presidente di Mountain Wilderness Pakistan, Afzel Sherazi, ci ha contattati chiedendo di poterla usare in Himalaya per varie ragioni: aumentare la sicurezza delle comunità che vivono disperse in alta montagna, ciò aiuterebbe il loro sviluppo e genererebbe un'offerta qualificata che possono fornire alla richiesta crescente di turismo di alta montagna in queste zone.

La validità tecnico-scientifica dell'iniziativa è garantita dal sostegno che è stato formalizzato da: Club Alpino Svizzero, Club Alpino Francese- CAF Chamonix, Alpine Club inglese.

Per quanto riguarda l'interesse del Rotary per la nostra App, a conferma che viene considerata perfettamente in linea con i fini istituzionali, ti informo che l'Amicale des Randonneurs de Haute Montagne, (associazione di alpinisti appartenenti a diversi Clubs Rotary svizzeri) ha espresso l'interesse a partecipare all'iniziativa e a collaborare con chi in Italia vorrà gestire la leadership di un possibile "matching grant" o altro canale di supporto economico.

In particolare, il Coordinatore dell'Amicale, Vincent Vouilloz ha contattato il Governatore del suo Distretto 1990, Gerard Beuchat che si è detto favorevole a collaborare con il tuo Distretto e con te per portare avanti l'iniziativa ed è pronto a sostenerla se verrà presentata a Madrid. Il Governatore attende una telefonata di conferma al riguardo.

Ad ulteriore supporto di MountaiNow voglio ricordare il sostegno ricevuto dal CAAI, Club Alpino Accademico Italiano (associazione fondata nel 1904 per riunire i soci del CAI che avessero acquisito meriti speciali) grazie al supporto di Carlo Alberto (Bitto) Pinelli grande alpinista, regista ed ambientalista che ha apprezzato e sostiene la nostra App.

Cordiali saluti. Pietro

[Scarica la brochure di MountaiNow](#)

Club gemellati di Chalon e Offenbourg

Franco BERTE', en charge de la prison de médecine dans la rue Gleno, dit à ses patients dans un livre émouvant qui révèle la vraie condition du prisonnier dans les prisons italiennes. Un système similaire à un dumping social qui a du mal à rééduquer les prisonniers et pour prévenir d'autres crimes.

"Les pas perdus"

Le jeudi convivial, le 16 Février a commencé avec la présentation du rapporteur par le président PREY Clement. Le professionnalisme et la compréhension humaine de dr. BERTE à cette partie de la société émerge dans toute sa force dans ce livre. Un engagement né presque par hasard au début de sa carrière médicale quand il a été demandé de prendre soin de cette "" salle.

Andrea Valesini (journaliste de l'Eco di Bergamo) décrit très bien dans un article récent, est les chiffres alarmants de notre situation dans les prisons, à la fois le contenu du livre que l'engagement du Dr BERTE'.

"En toute sécurité conférences entendent souvent des appels à la certitude de la sanction. Droit. Mais cet appel devrait être complété par l'exigence d'utilité, prévue à l'article 27 de la Constitution: «Les peines ne peuvent consister en des traitements contraires à la dignité humaine et doit viser à la réhabilitation du condamné." Les chiffres attestent l'échec de ce devoir envers le système carcéral actuel: 70% de ceux qui expie en prison, est retourné à la liberté, les crimes ricompie; le pourcentage de récidive tombe à 20% pour ceux qui bénéficient de solutions de rechange à des peines de prison.

Ces données ne sont pas connus (ou censurés ...) le débat médiatique sur le sujet. Ils ont été confirmés dans le livre récemment publié "Les pas perdus" (Le Caire Editions, 140 pages, 12 euros) écrit par Franco Berte. Crotone-né adoption Bergame, diplômé en médecine et en chirurgie, est le directeur de la santé de la rue de district Maison Gleno. Le livre a été présenté jeudi à notre conviviale. prison de médecine de notre prison (540 prisonniers, dix médecins sur présente plus de 24 heures et 15 infirmières) qui est responsable Berte est en effet la salle d'hôpital 52e Sant Pape Jean XXIII à Bergame. Parmi les objectifs déclarés du livre est alors de réévaluer la profession médicale, pour laquelle l'auteur de "Les pas perdus" fournirait "un stage d'au moins un an dans un établissement pénitentiaire": là, en fait, le médecin est appelé à guérir toutes les maladies des prisonniers (sauf évidemment dans les cas pour lesquels il est nécessaire de recourir aux services de santé spécialisés externes) et «maladies de l'âme" générée par la ségrégation. Autrement dit, le patient est pris en charge dans son intégralité. Le livre nous emmène dans la rencontre avec ces personnes, qui se tournent vers Berte nell'ambulatorio rue Gleno. Les visites et les médicaments sur ordonnance sont le cadre dans lequel d'approfondir leur connaissance des vies tordues par manque de souffrance et de parents absents, faux et passages malheureux.

Le médecin Berte est jamais satisfait de la preuve et bon chirurgien va profondément.

... ..

Voici une clarification est indispensable pour éviter les malentendus. La question est de ne pas l'application de la

peine, mais l'exécution effective de sa double fonction. Cette rémunération («comme une dette sociale à être remboursé en prison, est la bonne rémunération que la société attend de ceux qui ont offensé un comportement criminel»), mais aussi les interventions de réinsertion sociale rééducation (engagement en prison »de ceux qui, avec leur comportement, ont causé le crédit ").

...

Aujourd'hui, l'Etat (c.-à-nous) accorde 140 EUR par jour et par prisonnier, près de 3 milliards par an. Une capitale économique mal passé donné les résultats, et le capital humain englouti dans le néant. Le prisonnier est pas exploité comme un débiteur au même Etat, le privant la place, écrit D. S. (un détenu qui purge sa peine), «sa capacité de générer des revenus." Pénitenciers prisonniers activités liées à la vie ordinaire (de nettoyage à la cuisine, à "spesini" qui recueillent les demandes de dépenses et les achats de pénalité) compagnons, spéciaux (comme dans la rue Gleno dans le four qui produit des pizzas et des biscuits) ou pour les entreprises extérieures. La récurrence du travailleur est inférieure à 10%, aussi cela doit être stocké.

«J'ai perdu étapes" sont ceux qui ont perdu dans l'oisiveté en prison. Le titre a été suggéré de Bertè par un bulgare détenu dans la rue Gleno. Il a été arrêté à l'aéroport tout en faisant une escale pour l'Allemagne: en effet, suspendu sur lui une condamnation par contumace parce qu'ils ne payés aliments ex-épouse italienne. fugitive déclarée, avait, cependant, n'a jamais reçu des notifications pour les paiements de pension alimentaire: la suite de la séparation, en fait, il était retourné vivre en Bulgarie. Après une brève période en résidence surveillée, il a été jugé et acquitté par le paiement des arriérés. Cette histoire soulève d'autres questions: la cellule est vraiment l'endroit où recludere même ceux qui ont commis des crimes graves ou des membres almente dangereux? Faire les prisons plus humaines et utile: le livre de Berte médecin montre le chemin de l'intérieur. Une invitation à collecter et à promouvoir, dans les mots de Thomas Monaco, "personne ne soutient un combat plus dur que celui qui cherche à se gagner"

Le Président PREDÀ à la fin de l'exposition a invité les personnes présentes à poser les questions des clients afin d'approfondir un thème, PRISONS, inconsciemment ou délibérément pas traités par les médias et les citoyens. La réponse n'a pas été longue à venir. En fait, plusieurs mesures ont été prises afin que le président a jugé bon, étant donné que l'heure a augmenté fin, interrompant la discussion. Et avec le coup de cloche classique, il a terminé le rappelant aux membres de convivialité engagements futurs Club.

Franco BERTE', verantwortlich für die Gefängnis Medizin in der Straße Gleno, erzählt seine Patienten in einer berührenden Buch, das den wahren Zustand des Gefangenen in den italienischen Gefängnissen enthüllt. Ein System, ähnlich einem Sozialdumping bei dem es sich zu kämpfen, die Gefangenen zur Umerziehung und andere Verbrechen zu verhindern.

"Die verlorenen Schritte"

Der gesellige Donnerstag 16. Februar begann mit der Präsentation des Berichterstatters durch den Präsidenten Clement PREY. Professionalität und menschliches Verständnis von dr. BERTE 'zu diesem Teil der Gesellschaft ergibt sich in seiner ganzen Kraft in diesem Buch. Eine Verpflichtung fast zufällig zu Beginn seiner medizinischen Karriere geboren, als er gefragt wurde, diese "" ward zu kümmern.

Andrea Valesini (Journalist des Eco di Bergamo) beschreibt sehr gut in einem kürzlich erschienenen Artikel, ist die alarmierenden Zahlen unseres Gefängnisses Situation, sowohl den Inhalt des Buches, dass das Engagement von Dr. BERTE '.

"In Sicherheit Konferenzen oft Appelle für die Sicherheit der Strafe zu hören. Richtig. Aber das Aufruf sollte mit dem Dienstprogramm Anforderung abgeschlossen werden, Artikel 27 der Verfassung vorgesehen ist: "Strafe kann nicht auf die Würde des Menschen in Behandlung Gegenteil bestehen und zu rehabilitieren der Verurteilte darauf abzielen muss." Die Zahlen bestätigen, das Scheitern dieser Pflicht zur aktuellen Strafvollzug: 70% derjenigen, die für sie im Gefängnis büßt, in die Freiheit zurück, ricompie Verbrechen; der Anteil der recidivism fällt auf 20% für diejenigen, die von Alternativen zu Gefängnisstrafen profitieren.

Diese Daten sind nicht bekannt (oder zensiert ...) die Mediendebatte über das Thema. Sie wurden in dem kürzlich erschienenen Buch "Die verlorenen Schritte" (Kairo Editions, 140 Seiten, 12 Euro) geschrieben von Franco Berte bestätigt. Crotone geborene Bergamo Annahme, studierte Medizin und Chirurgie, ist die Gesundheit Direktor des Hauses Bezirk Straße Gleno. Das Buch wurde am Donnerstag in unserem geselligen präsentiert. Medizin Gefängnis unseres Gefängnisses (540 Gefangenen, zehn Ärzten auf gegenwärtig mehr als 24 Stunden und 15 Krankenschwestern), die verantwortlich Berte ist tatsächlich der 52. Krankenstation Sant Papst Johannes XXIII in Bergamo. Zu den erklärten Zielen des Buches ist dann die Ärzteschaft neu zu bewerten, für die der Autor von "Die verlorenen Schritte" würde "ein Praktikum von mindestens einem Jahr in einer Haftanstalt" bieten: es in der Tat ist der Arzt aufgerufen heilen alle Krankheiten der Gefangenen (außer natürlich in Fällen, in denen es notwendig ist, zu externen Spezialisten Gesundheitseinrichtungen zu greifen) und "Krankheiten der Seele", die durch Segregation. Das heißt, der Patient in seiner Gesamtheit übernommen. Das Buch nimmt uns in der Begegnung mit diesen Menschen, die zu Berte nell'ambulatorio Straße Gleno drehen. Die Besuche und verschreibungspflichtige Medikamente sind der Rahmen, in dem mangels des Leidens und der abwesenden Eltern, falsch und unglückliche Kreuzungen ihr Wissen über schiefe

Leben zu vertiefen.

Der Berte Arzt ist nie zufrieden mit den Beweisen und guter Chirurg geht tief.

... ..

Hier ist eine Klarstellung ist ein Muss, um Missverständnisse zu vermeiden. Es geht nicht die Anwendung der Strafe, aber die tatsächliche Durchführung seiner Doppelfunktion.

Diese Vergütung ("als eine soziale Schuld im Gefängnis ausgezahlt zu werden, ist die richtige Entschädigung, die das Unternehmen von denen erwartet, die mit kriminellen Verhalten beleidigt haben"), sondern auch die Umerziehung (Eingriffs im Gefängnis "soziale Rehabilitationsmaßnahmen von denen, die mit ihr Verhalten haben den Kredit ") verursacht.

...

Heute ist der Staat (also uns) stellt EUR 140 pro Tag und Häftling, fast 3 Milliarden pro Jahr. Eine ökonomische Kapital schlecht verbrachte die Ergebnisse gegeben, und das Humankapital ins Nichts verschlungen. Der Gefangene wird nicht als Schuldner in denselben Staat betrieben wird, entzieht ihm stattdessen schreibt D. S. (ein Insasse, der seine Strafe verbüßt) ", dessen Einkommen Erzeugungskapazität." Pönitentiare Gefangenen Aktivitäten gewöhnlichen Leben beziehen (aus dem Kochen reinigen, zu "spesini", dass die Ausgaben Anforderungen und Käufe von Strafe sammeln) Begleiter, spezielle (wie in der Straße Gleno im Ofen, die Pizza und Kekse produziert) oder für externe Unternehmen. Die Wiederholung des Arbeitnehmers ist unter 10%, auch diese gespeichert werden muss.

"Ich verlor Schritte" sind die Untätigkeit im Gefängnis verloren. Der Titel wurde von einem bulgarischen zu Bertè vorgeschlagen in der Straße Gleno eingesperrt. Er wurde am Flughafen festgenommen, als eine Zwischenstation für Deutschland zu machen: in der Tat, auf ihm eine Verurteilung in Abwesenheit hängen, weil sie nie Lebensmittel ehemalige italienische Frau bezahlt. Erklärt Flüchtling, hatte jedoch nie erhalten die Benachrichtigungen für die Unterhaltszahlungen: Nach der Trennung in der Tat er zurückgekehrt war, in Bulgarien zu leben. Nach einer kurzen Zeit unter Hausarrest wurde er versuchte, und Freispruch durch den Rückstand zu zahlen. Diese Geschichte wirft andere Fragen auf: die Zelle ist wirklich der Ort, wo recludere auch diejenigen, die schwere Verbrechen oder Mitglieder begangen haben almente gefährlich? Machen Sie Gefängnisse humaner und nützlich: das Buch von Berte Arzt zeigt den Weg von innen. Eine Einladung zu sammeln und es in den Worten von Thomas monaco zu fördern ", niemand einen härteren Kampf als er unterstützt, der sich zu gewinnen versucht," am Ende der Exposition .

Die Präsident PREDA eingeladen die Anwesenden die Gast Fragen zu stellen um ein Thema, Gefängnisse, unbewusst oder bewusst nicht behandelt von den Medien und den Bürgern zu vertiefen. Die Antwort ließ nicht lange auf sich warten. In der Tat wurden mehrere Maßnahmen ergriffen, damit der Präsident fit gesehen hat, da die Stunde zu spät wuchs, die Diskussion zu unterbrechen . Und mit dem klassischen Glocke Schlaganfall beendete er die gesellige Mitglieder zukünftigen Verpflichtungen im Club erinnert.